

Italia Oggi
24 settembre 2008

Progetto Concrete: *certificare il calcestruzzo per opere di qualità*

È ormai opinione comune che l'edilizia sconti nel nostro paese criticità e problematiche che condizionano negativamente la realizzazione delle opere sul piano della qualità. Si pensi soltanto al fenomeno della concorrenza sleale. Ciò vale anche per un settore come quello della produzione e della fornitura di calcestruzzo, le cui aziende si riconoscono nell'**Atecap** e che contribuisce alla realizzazione della stragrande maggioranza delle strutture edilizie portanti. Questo stato di cose, tuttavia, è destinato a mutare grazie soprattutto alle nuove Norme tecniche per le costruzioni. Con il decreto ministeriale del 14 gennaio 2008 si riconosce alla produzione di calcestruzzo il valore di settore industriale e si prevede l'obbligo della certificazione del sistema di controllo del processo produttivo a partire dal luglio 2009. Anche se l'obbligatorietà è di fatto già richiesta per le opere che vengono considerate strategiche; obbligo che purtroppo viene scarsamente considerato dalle committenze pubbliche e dagli organismi di controllo. Poter contare su questo tipo di certificazione può

realmente contribuire a elevare la qualità della nostra edilizia. In un paese così esposto a eventi sismici e con una ampia varietà climatica ed orografica le strutture realizzate nel rispetto delle norme costituiscono un fattore fondamentale in termini di sicurezza se garantiscono i previsti livelli di resistenza e di durabilità. Per questo

Atecap ha preso l'impegno di accelerare al massimo l'applicazione dell'obbligatorietà della certificazione ritenendo che le aziende associate debbano provvedere a certificare i propri impianti entro la fine dell'anno, sei mesi in anticipo rispetto alla scadenza prevista dalla norma, pena la decadenza dall'Associazione. E consapevoli che l'impegno di uno non basta se anche gli altri operatori della filiera non si muovono nella stessa direzione, **Atecap** ha avviato, coinvolgendo i consigli nazionali degli ingegneri e dei geometri, un'azione di sensibilizzazione nei confronti dei direttori dei lavori, affinché prestino la massima attenzione che le forniture di calcestruzzo corrispondano ai dettati della legge. È questo uno degli obiettivi di **Progetto Concrete**,

l'iniziativa, promossa da alcune associazioni della filiera del calcestruzzo e del cemento armato, che da tre anni promuove, con il patrocinio del Consiglio superiore dei lavori pubblici, l'applicazione delle nuove Norme tecniche per le costruzioni e sta cambiando in meglio la prescrizione delle opere in cemento armato. Inoltre, al fine di garantire ulteriormente imprese, committenze e utenti finali, **Atecap** ha convenuto con tutti gli istituti di certificazione riconosciuti idonei dal Consiglio superiore dei lavori pubblici al rilascio del certificato Fpc (Factory production control) l'adozione di criteri omogenei di valutazione del controllo del processo di

produzione industriale del calcestruzzo. Ciò consentirà di evitare differenziazioni di giudizio, elevando sempre più il livello qualitativo della produzione del calcestruzzo nel nostro paese. In questo senso un contributo decisivo potrà venire dal ministero delle infrastrutture e dei trasporti se attiverà un monitoraggio sulle modalità di certificazione affinché vengano applicate rigorosamente le disposizioni di legge.

Questo percorso e queste esigenze sono stati pienamente condivisi anche dall'Ance che in accordo con **Atecap** ha convenuto sulla necessità di un totale rispetto delle norme che dovrà riguardare gli impianti di tutte le imprese, piccole, medie e grandi, nella convinzione che i fattori di competizione debbano essere soltanto la capacità organizzativa e la competenza tecnica. E in questa direzione di rafforzamento in senso industriale del settore, **Atecap** ritiene che sia giusto tragguardare nuovi obiettivi anche al di là degli obblighi di legge, come ad esempio una generalizzata automazione degli impianti di produzione, così da offrire maggiori garanzie alle committenze e all'utenza finale in termini di corrispondenza tra le caratteristiche del prodotto richiesto e la fornitura effettuata. Si tratta di aspetti che se poco sembrano interessare l'opinione pubblica invece riguardano direttamente la sicurezza e la tranquillità di milioni di persone.

Fabio Biasuzzi,
presidente **Atecap** - Associazione tecnico
economica del calcestruzzo preconfezionato